

## 6° CORSO ESTIVO AGOSTO 2013 BADIA DI SASSO

Quando nella primavera 2013 ho ricevuto dall'amico Guido Gavazzi le informazioni per il 6° corso estivo dell'Associazione Italiana Jaques – Dalcroze, mi sono immediatamente collegata a “Google maps”....”Ma dov'è Badia di Sasso?!” Ed ecco che compare un piccolo puntino solitario in mezzo all'appennino!

Scopro che non è così semplice da raggiungere e per arrivarci bisogna avere un po' di pazienza, infatti è un antico borgo di casolari in pietra tra le colline del Parco naturale delle Foreste Casentinesi, tra Romagna e Toscana, completamente isolato e silenzioso, immerso in un fantastico scenario naturale..... Certamente un magnifico presupposto per il nostro lavoro, nel quale dobbiamo trovare e mantenere alta la concentrazione, attivare l'ascolto e l'attenzione, ma d'altra parte liberare la nostra espressività e creatività, amalgamando costantemente ricerca e studio del metodo Dalcroze!

Il 24 agosto iniziano i lavori: nel primo pomeriggio è previsto un incontro per ricevere le informazioni necessarie al soggiorno, per incontrare gli insegnanti (un team da tutta l'Europa) e per cominciare anche conoscerci fra noi, come ogni anno sono presenti musicisti e artisti sia italiani che stranieri.

Il corso prevede circa 20 ore di laboratori suddivisi fra le diverse materie che compongono il metodo Dalcroze: *Lezione di Ritmica* - relazione tra i movimenti naturali del corpo, il linguaggio musicale e le facoltà di immaginazione e di riflessione - con la Prof.ssa Eugenia Arus Leita (di Barcellona) e Sabine Oetterli (da Roma); *lezioni di Solfeggio* - che educa l'orecchio e la voce - con Ava Loiacono (presidente dell'Associazione Italiana Jaques – Dalcroze) e Anne Fischer (da Parigi) specializzata nell'utilizzo del metodo Dalcroze per la vocalità ; *lezioni di Improvvisazione* - per esprimere le potenzialità creative individuali con il corpo, la voce e il pianoforte - con Ruth Gianadda (da Ginevra)

La giornata si presenta molto ricca, stimolante e impegnativa.

I soggetti trattati durante le lezioni sono numerosi: fraseggio, durate e cellule ritmiche, accordi e cadenze, analisi su alcuni brani di diversi generi musicali realizzati con la *plastique animée*, canti, jam session...

Si stabilisce molto presto una grande intesa fra allievi e insegnanti, favorita certamente dalle caratteristiche particolari dell'ambiente circostante.

Non mancano piacevolissimi momenti di relax, durante il break pomeridiano nel giardino oppure la sera, divertendoci con le danze popolari proposte da Sabine Oetterli.

Come sempre dopo 5 giorni molto intensi ci ritroviamo, alla conclusione dei lavori, per condividere alcuni momenti musicali e per la consegna dei diplomi.

Quindi ci salutiamo, scambiandoci le ultime idee, prima di partire e tornare alle nostre occupazioni abituali, ma tutti abbiamo custodito nel nostro cuore una ricchezza e una consapevolezza diverse e grande è la voglia di ripetere al più presto questa bella esperienza.

Maria Pia Castellazzi